

DOMANI LAVORO

UN PUNTO DI INCONTRO E DIALOGO CON I GIOVANI



Confronto. Punti di vista e aspettative

Quando si parla di giovani e lavoro, il rischio è partire sempre dalla stessa domanda: quanti posti ci sono? Oggi, però, la questione è più complessa.

Le opportunità non mancano e le imprese continuano a cercare persone, ma tra la possibilità di entrare nel mondo del lavoro e la scelta concreta di quale strada intraprendere esiste ancora una distanza che non può essere colmata semplicemente aumentando il numero degli annunci.

I dati confermano l'attenzione del mercato verso le nuove generazioni. Secondo i dati Unioncamere, nel giugno 2026 le imprese italiane avevano programmato quasi 623mila

ingressi, circa 190mila dei quali rivolti a giovani con meno di 30 anni, pari al 30% del totale. Ma avere davanti una possibilità non significa necessariamente sapere come coglierla.

È qui che entra in gioco l'orientamento. Per un ragazzo che sta terminando la scuola, scegliendo un percorso formativo o cercando il primo impiego, significa capire quali competenze possono avere valore, conoscere professioni che spesso non fanno ancora parte del proprio immaginario e confrontarsi con chi quelle professioni le vive ogni giorno.

Anche Brescia presenta un quadro positivo. Nel 2024, secondo Istat, nella fascia 15-29 anni il tasso di occupazione

provinciale era del 49,1%, contro il 42% della Lombardia, mentre il tasso di non partecipazione al mercato del lavoro era del 7,1%, rispetto al 13,5% regionale.

Numeri che raccontano un territorio nel quale i giovani hanno una presenza significativa nel mercato del lavoro, ma che non cancellano la necessità di accompagnare chi è ancora fuori dai percorsi di studio e occupazione. Il passaggio dalla scuola al lavoro resta infatti uno dei momenti più delicati. È qui che aspettative, aspirazioni e conoscenza concreta del mercato devono incontrarsi.

E proprio qui possono nascere incomprensioni: i giovani possono avere un'immagine parziale delle professioni e delle opportunità disponibili, mentre le imprese possono faticare a comprendere aspettative e priorità di una generazione che si affaccia al lavoro con criteri diversi rispetto al passato.

«Con i giovani dobbiamo fare un passo in più: non basta aspettare che arrivino sul mercato del lavoro, dobbiamo creare le condizioni perché possano conoscere prima le imprese, le professioni e le opportunità che il territorio offre – sottolinea Mauro Grandi, Ceo di Seven Events e direttore di Area Fiera –. Domani Lavoro vuole accorciare questa distanza, mettendo i ragazzi nella condizione di incontrare direttamente chi lavora e chi assume, fare domande e capire quali possibilità possono essere davvero adatte al loro percorso».

È proprio su questo terreno che si inserisce la terza edizione di Domani Lavoro, in programma al Brixia Forum dal 5 al 7 novembre 2026. La manifestazione vuole creare un punto di incontro tra giovani, imprese, scuola, università, Its, enti di formazione e operatori dell'orientamento.

**IL MERCATO
SI INTERESSA
ALLE NUOVE
GENERAZIONI,
MA I RAGAZZI
DEVONO ESSERE
ORIENTATI**

Domani Lavoro Young

Dal primo contatto alla prima esperienza

■ Importante novità di questa edizione è Domani Lavoro Young, uno spazio pensato appositamente per i giovani e nato da un confronto diretto con loro. Al centro ci saranno in particolare le opportunità di stage e tirocinio, con la possibilità di incontrare direttamente le realtà che propongono queste prime esperienze professionali.

Un tirocinio può infatti essere molto più di una prima esperienza: permette al giovane di verificare sul campo se un determinato percorso corrisponde alle proprie aspettative e all'azienda di conoscere potenzialità che difficilmente emergono da un semplice curriculum.

Lo stesso principio anima il Digital Matching di Domani Lavoro, che anche nel 2026 permetterà di organizzare appuntamenti mirati tra candidati e aziende e si allargherà agli incontri con orientatori e realtà della formazione. La piattaforma coinvolgerà inoltre un numero maggiore di scuole rispetto alle precedenti edizioni.

Ma parlare ai giovani significa anche ascoltarli. Per questo all'interno di Domani Lavoro troverà spazio un format costruito come un confronto diretto e informale tra giovani e mondo del lavoro. Tobia Ziliani e Oliver Cersosimo, studenti all'ultimo anno di due istituti superiori, si confronteranno con imprenditori, responsabili delle risorse umane, professionisti e altri interlocutori. Non una conferenza tradizionale, ma una conversazione nella quale potranno emergere aspettative, paure, stereotipi e quei fraintendimenti che spesso rendono più difficile il primo ingresso nel mondo professionale.

«Domani Lavoro Young nasce dall'esigenza di parlare del mondo del lavoro dal punto di vista di chi si appresta a entrarci – spiega Tobia Ziliani –. Vogliamo creare un vero dibattito tra generazioni, mettendo a confronto punti di vista, aspettative, dubbi e anche pregiudizi. Spesso si parla dei giovani attraverso frasi fatte: noi vogliamo invece che giovani e imprenditori possano trovarsi faccia a faccia, parlare direttamente e anche farsi domande scomode».

«Per lavorare bisogna avere esperienza, ma per acquisire esperienza qualcuno deve prima concederci una possibilità e darci fiducia – aggiunge Oliver Cersosimo –. Per questo vogliamo chiedere alle imprese se, davanti a un giovane alla prima esperienza, riescono a vedere non soltanto ciò che ancora gli manca, ma anche la sua curiosità e le sue potenzialità. Noi siamo pronti a fare la nostra parte, con impegno, preparazione e disponibilità a imparare. Dall'altra parte chiediamo la possibilità di dimostrare quanto valiamo».



Mauro Grandi. Ceo di Seven Events

**AL CENTRO
CI SARANNO
OPPORTUNITÀ
DI STAGE
E TIROCINIO
OLTRE A INCONTRI
CON LE AZIENDE**